

# VEGLIA PASQUALE

---

presieduta da **don Stefano VALSECCHI**

PARROCO delle Parrocchie Ss. Redentore e Santi Magi

---

Legnano

Chiesa del Ss. Redentore | SABATO 11 APRILE 2020

PRO MANUSCRIPTO

In copertina e controcopertina:  
**Sabato Santo: veglia pasquale**

**ETTORE SPALLETTI (1940-)**

Evangelario Ambrosiano. Duomo, Milano

Nella Veglia pasquale il passaggio dalla morte alla risurrezione è anticipato e ripreso, come annuncio dell'Angelo, nel triangolo d'oro ripiegato sulla tavola nera, a introdurre la manifestazione di luce e infinito che si apre nella seconda parte di questa rappresentazione unitaria, come affermazione gaudiosa e concreta dell'annuncio.

CHRISTUS DOMINUS RESURREXIT

Nel retro:

**Domenica di Pasqua «nella Risurrezione del Signore»**

**DOMENICO PALADINO (1948-)**

Evangelario Ambrosiano. Duomo, Milano

Nella Risurrezione per la Messa nel giorno di Pasqua, Paladino ha tralasciato di rappresentare i momenti descrittivi del racconto, per concentrarsi sull'ineffabilità della Risurrezione, intendendo così cogliere il significato del doppio messaggio che proviene dal dialogo fra Gesù e Maria di Magdala, nel rapporto tra il «Noli me tangere» (Gv 20,17) e l'annuncio della sua conseguenza: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro» (Gv 20,18).

O Dio vieni a salvarmi.

℟ Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era in principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. Lode a te, Signore, re di eterna gloria. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

## **ORAZIONE**

Preghiamo.

Signore, Dio nostro, luce perenne, benedici ✠ questo lume; come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

℟ Amen.

Al lume benedetto si accende il cero pasquale. La luce del cero vince il buio della notte e, come la colonna di fuoco guida del popolo d'Israele nel deserto, illumina e sostiene la nostra attesa verso l'incontro con il Signore risorto.

# Solenne inizio della Veglia

Mentre la processione avanza, vengono accese le candele e le luci della chiesa.

Il sacerdote saluta il popolo con queste parole o altre simili:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

℟ E con il tuo spirito.

Il sacerdote, o un altro ministro, illustra brevemente la Veglia Pasquale con queste parole o altre simili.

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa sulla terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la pasqua del Signore, nell'ascolto della Parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti; e Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.

## PRECONIO PASQUALE

Il ministro incensa il libro e, mentre tutti stanno in piedi, inizia il Preconio pasquale.

Esultino i cori degli angeli,  
esulti l'assemblea celeste.  
Per la vittoria del più grande dei re,  
le trombe squillino  
e annuncino la salvezza.  
Si ridesti di gioia la terra  
inondata da nuovo fulgore;  
le tenebre sono scomparse,  
messe in fuga dall'eterno Signore della luce.

Gioisca la Chiesa, madre nostra,  
irradiata di vivo splendore,  
e questo tempio risuoni  
per le acclamazioni del popolo in festa.  
Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e  
nostro Dio,  
che vive e regna col Padre, nell'unità dello  
Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

℟ Amen.

Il Signore sia con voi.

℟ E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟ Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre  
qui e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti  
senza immolazione di pingui animali,  
ma con il corpo e il sangue di Cristo,  
tuo Figlio unigenito.

Hai lasciato cadere i riti del popolo antico  
e la tua grazia ha superato la legge.  
Una vittima sola  
ha offerto se stessa alla tua grandezza,  
espiando una volta per sempre  
il peccato di tutto il genere umano.  
Questa vittima è l'Agnello  
prefigurato dalla legge antica;  
non è scelto dal gregge,  
ma inviato dal cielo.

### Vero Agnello: nuova Pasqua!

Al pascolo nessuno lo guida,  
poiché lui stesso è il Pastore.  
Con la morte e con la risurrezione  
alle pecore tutto si è donato,  
perché l'umiliazione di un Dio  
ci insegnasse la mitezza di cuore  
e la glorificazione di un uomo  
ci offrisse una grande speranza.

Dinanzi a chi lo tosava non volle belare  
lamento,  
ma con voce profetica disse:  
«Tra poco vedrete il Figlio dell'uomo  
assiso alla destra di Dio».  
Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i  
tuoi figli  
e, nella sua divina potenza, ci reca il tuo  
stesso perdono.  
Tutti i segni delle profezie antiche  
oggi per noi si avverano in Cristo.

### Nel suo sangue pace abbiamo.

Ecco: in questa notte beata  
la colonna di fuoco risplende  
e guida i redenti alle acque che danno  
salvezza.  
Vi si immerge il Maligno e vi affoga,  
ma il popolo del Signore, salvo e libero ne  
risale.

Per Adamo siamo nati alla morte;  
ora, generati nell'acqua dallo Spirito Santo,  
per Cristo rinasciamo alla vita.  
Sciogliamo il nostro volontario digiuno:  
Cristo, nostro agnello pasquale,  
viene immolato per noi.  
Il suo corpo è nutrimento vitale,  
il suo sangue è inebriante bevanda;  
l'unico sangue che non contamina,  
ma dona salvezza immortale a chi lo riceve.

Mangiamo questo pane senza fermento,  
memori che non di solo pane vive l'uomo  
ma di ogni parola che viene da Dio.  
Questo pane disceso dal cielo  
vale più assai della manna,

piovuta dall'alto come feconda rugiada.  
Essa sfamava Israele,  
ma non lo strappava alla morte.  
Chi invece di questo corpo si ciba,  
conquista la vita perenne.

### Sacramento della vita.

Ecco: ogni culto antico tramonta,  
tutto per noi ridiventa nuovo.  
Il coltello del rito mosaico si è smussato.  
Il popolo di Cristo non subisce ferita,  
ma, segnato dal crisma, riceve un battesimo  
santo.

Questa notte, dobbiamo attendere in veglia  
che il nostro Salvatore risorga.  
Teniamo dunque le fiaccole accese  
come fecero le vergini prudenti;  
l'indugio potrebbe attardare l'incontro  
col Signore che viene.

Certamente verrà e in un batter di ciglio,  
come il lampo improvviso  
che guizza da un estremo all'altro del cielo.

Lo svolgersi di questa veglia santa  
tutto abbraccia il mistero della nostra  
salvezza;  
nella rapida corsa di un'unica notte, si  
avverano preannunzi e fatti profetici di vari  
millenni.

### Siamo figli della luce.

Come ai Magi la stella,  
a noi si fa guida nella notte  
la grande luce di Cristo risorto,  
che il sacerdote con apostolica voce oggi a  
tutti proclama.

E come l'onda fuggente del Giordano  
fu consacrata dal Signore immerso,  
ecco, per arcano disegno,  
l'acqua ci fa nascere a vita nuova.  
Infine, perché tutto il mistero si compia,  
il popolo dei credenti si nutre di Cristo.

Per le preghiere e i meriti santi  
di Ambrogio, sacerdote sommo e vescovo  
nostro,  
la clemenza del Padre celeste  
c'introduca nel giorno del Signore risorto.  
A lui onore e gloria nei secoli dei secoli!

**R Amen.**

**Il ministro incensa eventualmente il cero pasquale, che viene collocato sull'apposito candelabro. Segue la catechesi veterotestamentaria di sei letture.**

# Catechesi veterotestamentaria

L'ascolto delle Sacre Scritture sia introdotto con queste parole o con altre simili:

Fratelli, dopo il solenne inizio della veglia, disponiamo il nostro cuore ad ascoltare la Parola di Dio. Meditiamo come, nell'antica alleanza, Dio ha salvato il suo popolo e come, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché il nostro Dio conduca a compimento l'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

## PRIMA LETTURA

*La creazione.*

**Lett. Lettura del libro della Genesi**

**1,1-2,3a**

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era

cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;  
a immagine di Dio lo creò:  
maschio e femmina li creò.  
Dio li benedisse e disse loro:  
«Siate fecondi e moltiplicatevi,  
riempite la terra e soggiogatela,  
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio.

**Assemb.** Rendiamo grazie a Dio.

**SALMELLO**

**Cfr. Sal 88 (89), 12.2**

**Manda il tuo Spirito, Signore,  
a rinnovare della terra.**

Tuoi sono i cieli, Signore, e tua è la terra.

**Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.**

✠ Canterò senza fine le tue grazie, con la mia bocca annuncerò la tua fedeltà nei secoli.

**Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.**

**ORAZIONE**

Preghiamo.

O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi, secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana; il mondo intero ammirato contempra che l'universo abbattuto e decrepito risorge e si rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva in Cristo, da cui tutto prese principio. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Assemb.** Amen.

## SECONDA LETTURA

*Il sacrificio di Abramo.*

**Lett.** Lettura del libro della Genesi

**22,1-19**

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Poi Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea.

Parola di Dio.

**Assemb.** Rendiamo grazie a Dio.

**SALMELLO**

**Cfr. Sal 49 (50), 14.1**

**Proteggimi, Signore: in te mi rifugio**

Offri a Dio un sacrificio di lode.

**Sciogli all'Altissimo i tuoi voti.**

**✠** Parla il Signore, Dio degli dèi, convoca la terra.

**Sciogli all'Altissimo i tuoi voti.**

## ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, padre dei credenti, che offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

**Assemb. Amen.**

## TERZA LETTURA

*L'agnello pasquale.*

**Lett. Lettura del libro dell'Esodo**

**12,1-11**

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!”».

Parola di Dio.

**Assemb. Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTICO

**Cfr. Dn 3, 52. 54. 57. 77. 85**

**R** Benediciamo il Signore,  
a lui onore e gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,  
degnò di lode e di gloria nei secoli! **R**

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,  
degnò di lode e di gloria nei secoli!  
Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. **R**

Benedite, sorgenti, il Signore,  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.  
Benedite, servi del Signore, il Signore  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.  
Benediciamo il Padre, e il Figlio, e lo Spirito Santo,  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. **R**

## **ORAZIONE**

Preghiamo.

O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Assemb. Amen.**

## **QUARTA LETTURA**

*Il «passaggio» pasquale.*

**Lett. Lettura del libro dell'Esodo**

**13,18b-14,8**

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: “Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!”. Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio.

**Assemb. Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTICO DI MOSÈ**

**Es 15, 1-3. 18. 19c-21**

Allora Mosè e gli Israeliti  
cantarono questo canto al Signore e dissero:

**Voglio cantare in onore del Signore, perché ha mirabilmente trionfato.  
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.**

Mia forza e mio canto è il Signore,  
**Egli mi ha salvato**

È il mio Dio e lo voglio lodare,  
**È il Dio di mio padre e lo voglio esaltare**

Dio è prode in guerra,  
**si chiama Signore.**

Il Signore regna  
**in eterno e per sempre.**

Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto  
**in mezzo al mare.**

Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un timpano:  
dietro a lei uscirono le donne, coi loro timpani formando cori di danze.

Maria fece loro cantare il ritornello:

**Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato.  
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.**

## **ORAZIONE**

Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

**Assemb. Amen.**

## QUINTA LETTURA

*La parola uscita dalla bocca di Dio ne realizza il disegno di salvezza; per tutti i popoli assetati, chiamati alle acque, è stabilita un'alleanza eterna.*

**Lett. Lettura del profeta Isaia**

**54, 17c – 55,11**

Così dice il Signore Dio:

«Questa è la sorte dei servi del Signore,  
quanto spetta a loro da parte mia.  
Oracolo del Signore.  
O voi tutti assetati, venite all'acqua,  
voi che non avete denaro, venite,  
comprate e mangiate; venite, comprate  
senza denaro, senza pagare, vino e latte.  
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,  
il vostro guadagno per ciò che non sazia?  
Su, ascoltate e mangerete cose buone  
e gusterete cibi succulenti.  
Porgete l'orecchio e venite a me,  
ascoltate e vivrete.  
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,  
i favori assicurati a Davide.  
Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,  
principe e sovrano sulle nazioni.  
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;  
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano  
a causa del Signore, tuo Dio,  
del Santo di Israele, che ti onora.  
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,  
invocatelo, mentre è vicino.  
L'empio abbandoni la sua via  
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;  
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui  
e al nostro Dio che largamente perdona.  
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,  
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.  
Quanto il cielo sovrasta la terra,  
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,  
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.  
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo  
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,  
senza averla fecondata e fatta germogliare,

perché dia il seme a chi semina  
e il pane a chi mangia,  
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:  
non ritornerà a me senza effetto,  
senza aver operato ciò che desidero  
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

**Assemb. Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMELLO**

**Cfr. Sal 71 (72), 18-19a. 1. 6**

**Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza**

Benedetto il Signore, Dio di Israele:  
Egli solo compie prodigi.

**Benedetto il suo nome glorioso per sempre.**

✠ Dio, da' al re il tuo giudizio,  
al figlio del re la tua giustizia;  
egli scenderà come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrorà la terra.

**Benedetto il suo nome glorioso per sempre.**

## **ORAZIONE**

Preghiamo.

Dio onnipotente, unica vera speranza del mondo, con la parola dei profeti hai preannunziato gli avvenimenti di salvezza che oggi si compiono; ravviva nel tuo popolo, riconciliato con te, il desiderio del bene poiché, se tu non la ispiri, la virtù nei tuoi fedeli non si accresce. Per Cristo nostro Signore.

**Assemb. Amen.**

## **SESTA LETTURA**

*Invito al fonte: lavatevi, purificatevi.*

**Lett. Lettura del profeta Isaia**

**1, 16-19**

Così dice il Signore Dio:

«Lavatevi, purificatevi,  
allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni.  
Cessate di fare il male,  
imparate a fare il bene,  
cercate la giustizia,

soccorrete l'oppresso,  
rendete giustizia all'orfano,  
difendete la causa della vedova.

Su, venite e discutiamo

– dice il Signore –.

Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,  
diventeranno bianchi come neve.

Se fossero rossi come porpora,  
diventeranno come lana.

Se sarete docili e ascolterete,  
mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio.

**Assemb. Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO

Sal 41 (42), 2

**S ascolta l'antifona:**

Sicut cervus  
desiderat ad fontes aquarum,  
ita desiderat anima mea  
ad Te, Deus.

*Come la cerva  
anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima anela  
a Te, o Dio!*

## ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo. Per Cristo nostro Signore.

**Assemb. Amen.**

**Il sacerdote si porta all'altare, lo bacia ed eventualmente lo incensa.**

# Annuncio della Risurrezione

Il sacerdote si porta al lato sinistro dell'altare e canta:

Cristo Signore è risorto.

℟ Rendiamo grazie a Dio.

E subito si suonano le campane e l'organo. Il sacerdote ripete lo stesso annuncio della risurrezione al centro e al lato destro dell'altare, con un tono sempre più alto.

Si esegue il **Canto**:

**Cristo è risorto, alleluia!**

**Vinta è ormai la morte, alleluia!**

Canti l'universo, alleluia,  
un inno di gioia al nostro Redentor.

Con la sua morte, alleluia,  
ha ridato all'uomo la vera libertà.

Poi ritorna alla sede e dice l'orazione.

## **ORAZIONE**

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Assemb. Amen.**

# Liturgia della Parola

## LETTURA

*Pietro annuncia la risurrezione sul fondamento delle Scritture.*

**Lett.** Lettura degli Atti degli Apostoli

**2, 22-28**

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l’avete crocifisso e l’avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo:

“Contemplavo sempre il Signore innanzi a me;  
egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.  
Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua;  
e anche la mia carne riposerà nella speranza,  
perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione.  
Mi hai fatto conoscere le vie della vita,  
mi colmerai di gioia con la tua presenza”».

Parola di Dio.

**Assemb.** Rendiamo grazie a Dio.

## SALMO

**Sal 117 (118)**

Rendete grazie al Signore perché è buono, alleluia  
perché il suo amore è per sempre. Alleluia  
Dica Israele: alleluia  
«Il suo amore è per sempre». Alleluia  
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

La destra del Signore si è innalzata, alleluia  
la destra del Signore ha fatto prodezze. Alleluia  
Non morirò, ma resterò in vita, alleluia  
e annuncerò le opere del Signore. Alleluia  
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

La pietra scartata dai costruttori, alleluia  
è divenuta la pietra d'angolo. Alleluia  
Questo è stato fatto dal Signore: alleluia  
una meraviglia ai nostri occhi. Alleluia  
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

## **EPISTOLA**

*Cristo, costituito Figlio di Dio in virtù della risurrezione.*

**Lett. Lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

**1, 1-7**

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dai morti, Gesù Cristo, nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

**Assemb. Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Cfr. Sal 77 (78), 65**

**R** Alleluia.

È risorto, come da un sonno,  
come un forte inebriato.

**R** Alleluia.

## VANGELO

*L'angelo annuncia la risurrezione a Maria di Màgdala e all'altra Maria.*

### ✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo

28, 1-7

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

## OMELIA

# Liturgia battesimale

## BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE

Fratelli, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro battesimo. Egli ci rinnovi interiormente e ci conceda di essere sempre fedeli allo Spirito che ci è stato donato.

*E, dopo una breve pausa di preghiera silenziosa, a mani giunte, prosegue:*

Dio di bontà e di misericordia, ascolta la preghiera di questo popolo che ricorda l'opera mirabile della creazione e la grazia ancora più mirabile della salvezza. Dégna di benedire ✠ quest'acqua, creata a portare fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi. In questo tuo dono riveli molti segni della tua benevolenza. Passando per le acque del Mar Rosso, Israele ha raggiunto la libertà promessa; una sorgente, che hai fatto scaturire nel deserto, ha sollevato il tuo popolo dal tormento della sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno offerto agli uomini l'annuncio della nuova alleanza; infine, nell'acqua del fiume Giordano, santificata da Cristo, tuo Figlio, hai dato inizio al popolo nuovo, liberato dalla colpa d'origine nel sacramento della rinascita. Nel segno di quest'acqua benedetta, ravviva, o Padre, il ricordo del nostro battesimo e raduna l'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nel mistero pasquale di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

*Assemb. Amen.*

## RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

*Compiuta la benedizione dell'acqua, tutti, in piedi, rinnovano le promesse del loro battesimo.*

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo: siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere con lui a vita nuova. Ora al termine dell'itinerario quaresimale, rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere, impegnandoci a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunciate a Satana?

✠ Rinuncio.

E a tutte le sue opere?

✠ Rinuncio.

E a tutte le sue seduzioni?

✠ Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

**R** Credo

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**R** Credo

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**R** Credo

**Il sacerdote conclude:**

Iddio Padre onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

**Assemb. Amen.**

**Il sacerdote asperge con l'acqua benedetta. Si esegue il Canto:**

Un solo Spirito, un solo battesimo,  
un solo Signore Gesù;  
nel segno dell'amore Tu sei con noi,  
nel nome tuo viviamo fratelli,  
nel cuore la speranza che Tu ci dai,  
la fede che si unisce cantiamo.

**Il sacerdote, alla sede, riprende la messa con la PREGHIERA DEI FEDELI.**

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

O Padre, che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l'annua festività ci ha portato, perché nella fedeltà dei nostri fuggevoli giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce.

Per Cristo nostro Signore.

**Assemb. Amen.**

**Non si dice il Credo.**

# Liturgia eucaristica

Alla presentazione dei doni si esegue il **Canto**:

La mia Pasqua è il Signore, a lui voglio cantare.  
La mia Pasqua è il Signore, a lui voglio cantare.  
Pane bianco spezzato, vino dolce versato  
per amore, per amore. Alleluia.

La mia Pasqua è il Signore, con lui passo il mare:  
la sua destra è forte, affonda la morte,  
risveglia la vita nel fondo del cuore,  
risveglia la vita. **R**

E l'ora dell'attesa con lui è preziosa:  
il Signore è lo Spirito in cuore alla Chiesa,  
soave presenza che dona speranza,  
soave presenza. **R**

## SUI DONI

Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

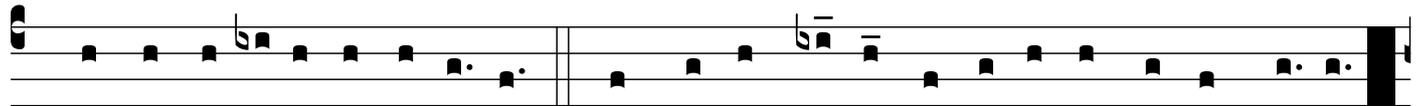
**Assemb.** Amen.

## PREGHIERA EUCARISTICA VI

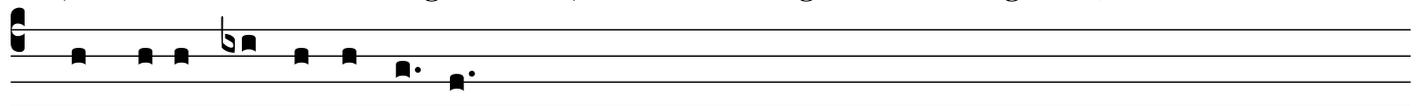
### PREFAZIO



ψ. Il Signore si-a con vo-i. **R**. E con il tu-o spirito. ψ. In alto i nostri cuori.



**R**. Sono ri-volti al Signore. ψ. Rendiamo grazie al Signore, nostro Di-o.



**R**. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato. Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita. Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

**Assemb.**     **Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**  
                  **I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**  
                  **Osanna nell'alto dei cieli.**  
                  **Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**  
                  **Osanna nell'alto dei cieli.**

**CP** Veramente santo, veramente benedetto è il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo.

**CC** Egli, che è Dio infinito ed eterno, discese dal cielo, si umiliò fino alla condizione di servo e venne a condividere la sorte di chi si era perduto. Accettò volontariamente di soffrire per liberare dalla morte l'uomo che lui stesso aveva creato; con amore che non conosce confini ci lasciò quale sacrificio da offrire al tuo nome il suo corpo e il suo sangue, che la potenza dello Spirito Santo rende presenti sull'altare.

## **ISTITUZIONE E CONSACRAZIONE**

La vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò e lo diede a loro dicendo:

**PRENDETE E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Diede loro anche questo comando:  
**OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO  
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:  
PREDICHERETE LA MIA MORTE,  
ANNUNZIERETE LA MIA RISURREZIONE,**

## ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO FINCHÉ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.

**CP** Mistero della fede.

**Il popolo acclama dicendo:**

**℟** Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

**CC** Il mistero che celebriamo, o Padre, è obbedienza al comando di Cristo.

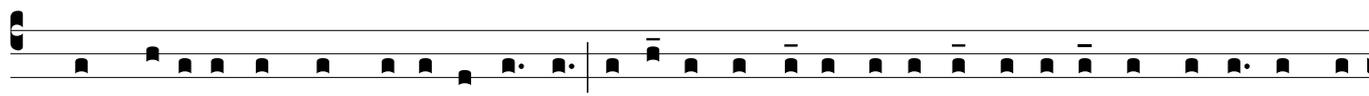
### ANAMNESI, EPICLESI E OFFERTA

**CC** Manda tra noi in questa azione sacrificale colui che l'ha istituita perché il rito che noi compiamo con fede abbia il dono della presenza del Figlio tuo nell'arcana sublimità del tuo sacramento. E a noi, che in verità partecipiamo al sacrificio perennemente offerto nel santuario celeste, concedi di attingere la viva e misteriosa realtà del corpo e del sangue del Signore.

### INTERCESSIONI

**1C** Dégna ti, o Dio, di accogliere questo sacrificio pasquale: uniti alla beata Vergine Maria madre di Dio, a san Giuseppe, suo sposo, a sant'Ambrogio e a tutti i santi, insieme col papa nostro **N.** e col vescovo nostro **N.**, noi te lo offriamo con cuore umile e grato per la tua santa Chiesa, diffusa su tutta la terra e radunata nello Spirito Santo dall'amore del suo Redentore; te lo offriamo inoltre per i sacerdoti a te consacrati, per questo tuo popolo che in te ha trovato misericordia e per i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fiduciosa speranza della venuta del tuo regno. Serba scritti nel libro della vita i nomi di tutti perché tu li possa tutti ritrovare nella comunione di Cristo Signore nostro.

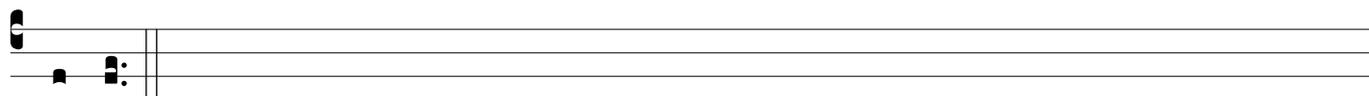
### DOSSOLOGIA FINALE



℣ Con Lu-i-e con lo Spi-ri-to santo a te, o Padre, è l'ono-re, la lode, la gloria, la ma-



està e la po-tenza, o-ra e sempre, dall'e-terni-tà e per tutti i seco-li dei seco-li.



℟ Amen.

## **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

Si esegue il **Canto**:

Morivo con te sulla croce,  
oggi con te rivivo;  
con te dividevo la tomba,  
oggi con te risorgo.  
Donami la gioia del regno,  
Cristo, mio Salvatore. Alleluia!

## **ALLA COMUNIONE**

Si esegue il **Canto**:

È risorto il Salvatore, alleluia!  
Questo è giorno di speranza, alleluia!  
Cristo vive in mezzo a noi, alleluia!  
Non più morte né dolore, alleluia!  
  
Nella fede e nell'amore, alleluia!  
Annunciamo la salvezza, alleluia!  
E per questa umanità, alleluia!  
Nuovi cieli e terra nuova, alleluia!

La Schola e l'assemblea eseguono il **Canto**:

Donne che all'alba moveste al sepolcro  
là dove Cristo posò.

Dite dov'è il mio Signore

**Cristo è risorto, Cristo è risorto  
e più non muore, alleluia!**

**Cristo è risorto, Cristo è risorto  
vinta è la morte, alleluia!**

Pietro e Giovanni che ansanti correte  
quando Maria gridò.

Dite dov'è il mio Signore.

**Cristo è risorto...**

-----

## **DOPO LA COMUNIONE**

A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno.  
Per Cristo nostro Signore.

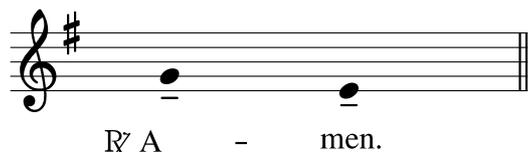
**Assemb. Amen.**

# Conclusione

Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

In questa santa notte di Pasqua vi riempia di gioia Dio onnipotente e vi custodisca da ogni peccato.



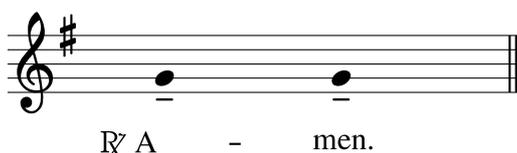
Iddio, che nella risurrezione del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

℞ Amen.

Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

℞ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre.



Andiamo in pace.

**Nel nome di Cristo**

**Si esegue il Canto:**

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo  
Signore del grande universo!  
Che gioia ci hai dato, vestito di luce  
Vestito di gloria infinita,  
Vestito di gloria infinita!

Vederti risorto, vederti Signore,  
Il cuore sta per impazzire!  
Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi  
E adesso Ti avremo per sempre,  
E adesso Ti avremo per sempre.

Chi cercate, donne, quaggiù,  
Chi cercate, donne, quaggiù?  
Quello che era morto non è qui:  
è risorto, sì! come aveva detto anche a voi,  
Voi gridate a tutti che  
è risorto Lui,  
A tutti che  
è risorto Lui!

Tu hai vinto il mondo, Gesù,  
Tu hai vinto il mondo, Gesù,  
Liberiamo la felicità!  
E la morte, no, non esiste più,  
l'hai vinta Tu  
E hai salvato tutti noi,  
Uomini con Te,  
Tutti noi,  
Uomini con Te.





Seminario Arcivescovile di Milano